

/ Li 2 di Gennaro - Al Sig^e Card. Bellarmino.

Credo che poco sia per giovare che V.S.Illma mi admonisca et
che io eseguisca le sue admonitioni circa il far stampare il libro
scritto in lingua francese, se d'altro canto l'auttor med^o divul-
ga che si stampa per ordine di N.S., poichè non pur lo scrisse à
me quando mi mandò il libro il che potea nuocer poco, ma lò ha
scritto anco à Liegi ad un amico suo: serva ciò à V.S.Illma per so-
lo avviso, affinchè se ne possa valere come lo giudicherà più es-
pediente.

10 Io ho già dato ordine che si stampi in detta città di Liegi,
mà senza titolo: fratanto aspetterò nuovo avviso de l'auttore in
risposta de li particolari che gli posi in consideratione quando
risposi à la sua lettera.

Nel resto poichè io spero di potermene tornar à Roma, prima dei
15 gran caldi, se ben sin qui non hò avviso alcuno del mio successore,
se non che S.B^{ne} mi ha fatto gratia di volermelo mandare, come di
tutto non dubito che haurà dato particolar conto à V.S.Illma
come à mio singolarissimo signore et padrone: non occorre che io
m'estenda in altro, riservandomi di supplire in servirla presenti-
20 almente per quello ancora che hò mancato di far questi quattro an-
ni che saranno verso il fine al mio arrivo costà; et se fratanto
V.S.Illma si degnerà di favorirmi con alcun suo comandamento qui
prima del mio partire, lo riceverò per particolar honore. Con che
le bacio humilmente le mani. Di Treveri.